

Ministero Dell'Istruzione , Dell'Università E Della Ricerca
ISTITUTO ONNICOMPRESIVO di Borgorose RIETI
Viale Micangeli ,41- 02021 Borgorose (RI)

a.s.2016/2017

Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

Pertanto la progettazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e/o individuazione dei percorsi didattici educativi, rispettando la peculiarità di approccio, stili, metodo e livello di apprendimento di tutti gli alunni, in particolare dei BES, al fine di far conseguire loro, le competenze fondamentali del curriculum.

Per l'attuazione di una corretta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di forza e di debolezza della scuola.

PUNTI di FORZA E di DEBOLEZZA

PUNTI di FORZA

Presenza di funzioni strumentali: presenza di N° 1 referente DSA e BES;
Presenza di N° 1 referente Alunni con Disabilità (ACD);

Classi poco numerose che favoriscono attività di recupero e potenziamento applicando strategie mirate e consentendo di personalizzare l'insegnamento, al fine di promuovere il successo formativo di ciascun alunno;

Monitoraggio e valutazione dei risultati degli alunni in difficoltà;

Corsi di aggiornamento sull'inclusività: " A scuola di relazioni "

Realizzazioni di progetti laboratoriali e specifici per Alunni con Disabilità;

PUNTI di DEBOLEZZA

Scarsa collaborazione con enti del territorio (ASL – Comunità Montana).

Resistenza da parte di alcuni docenti alla condivisione di percorsi didattici innovativi.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	40
➤ Socio-economico	12
➤ Linguistico-culturale	23
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	0
Totali	65
% su popolazione scolastica 445	14.6%
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto Onnicomprensivo di Borgorose Prov. Rieti istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla legge 53/2003, attraverso l'elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.)- " Non è un documento per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni."

Composizione del gruppo :

Dirigente Scolastico o un suo delegato, un insegnante curricolare, un insegnante di sostegno per ordine e grado.

Compiti :

- Dirigente Scolastico promuove iniziative finalizzate all'inclusione
Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- GLI : Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento stesura ed applicazione di piani di Lavoro (PEI –PDP).
Elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni BES, da Redigere al termine di ogni anno scolastico.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; Supporto al consiglio di classe /team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche metodologiche e didattiche inclusive; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.
- Consigli di classe/ Team docenti :Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- Rilevazione di tutte le certificazioni. Rilevazione alunni BES di natura socio economica; e /o linguistico- culturale;
Definizione di interventi didattico –educativi, strategie e metodologie. Stesura e applicazione Piano di lavoro (PEI e PDP); Collaborazione scuola – famiglia – territorio;
- Collegio docenti : su proposta del GLI delibera del Pai (mese di giugno);
- Docenti curricolari : Impegno a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a Livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

- Organizzare incontri con esperti per famiglie e personale scolastico.
Curare i contatti con l'Azienda sanitaria Locale per l'organizzazione di incontri di informazioni e formazione;
Collaborare con il CTS e organizzare corsi di aggiornamento su tematiche BES (intesa come macroarea comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non).
Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie.
Partecipare ad attività formative in materia di dispersione scolastica ed inclusione sociale.
Raccogliere ed archiviare la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e favorire una mentalità d'inclusione;

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Predisporre una griglia di osservazione con descrittori opportunamente definiti per valutare le prassi inclusive adottate .

Applicare ai sensi della circolare de 5/10 2004 , prot. 4099 /A/4 , una valutazione differenziata delle prove scritte ed orali in rapporto alle capacità e difficoltà dell'alunno : La valutazione tende a far acquisire al discente la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti , attraverso strategie e modalità che rilevino dei contenuti e delle abilità essenziali .

Gli obiettivi minimi verranno fissati nel PDP .

Per i BES in particolare , se necessario , si attueranno deroghe per le bocciature fermo restante la validazione dell'anno scolastico .

Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree .

Per i DSA si effettueranno valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi , sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) . Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali , mappe mentali) .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto : docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe : Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate , attività con gruppi eterogenei di alunni , attività laboratoriali con gruppi .

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione :

Attività laboratoriali (learning by doing)

Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)

Tutoring

Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità , sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe .

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli , l'apprendimento cooperativo , il lavoro di gruppo e /o a coppie , il tutoring , l'apprendimento per scoperta , la suddivisione del tempo , l'utilizzo di mediatori didattici , di attrezzature e ausili informatici , di software ecc.

E' necessario che i docenti predispongano per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico , affinché essi possano risultare più facili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Collaborare con il SERT e il CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione .Inoltre la scuola intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività (mediatori culturali , linguistici , assistenti sociali .)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e partecipazione attiva.

In particolare Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari , esperti e tutti i docenti del consiglio di classe .

Illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate , nella parte che riguarda la didattica , ai genitori dell'alunno .

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi .

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa .

Elaborazione , in seno alle programmazioni di dipartimento , di percorsi formativi inclusivi adattabili sia ai ragazzi BES sia ai ragazzi con bisogni educativi di eccellenza tramite Cooperative Learning , Team Building , uscite didattiche , laboratori creativi , rappresentazioni teatrali .Cooperative Learning : sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze / abilità / competenze .

Sostenere la motivazione ad apprendere .

Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità .

Procedere in modo strutturato e sequenziale : proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso .

Per gli alunni " lenti ":

predisporre verifiche brevi su singoli obiettivi , semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati) , consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo .

Per gli alunni che manifestano difficoltà di concentrazione :

fornire schemi / mappe / diagrammi prima della spiegazione) –evidenziare concetti fondamentali / parole chiave sul libro , spiegare utilizzando immagini , fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro .

Didattica multisensoriale : uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo , uditivo , tattile) incrementa l'apprendimento .

Tecnologie multimediali (computer , LIM) .

Controllo e valutazione degli apprendimenti con particolare attenzione all'evoluzione del processo di apprendimento rispetto al livello di partenza .

Il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo ma anche motorio prassico espressivo .

Alcune disabilità potenziano inoltre altre abilità ed è bene che il docente potenzi queste abilità facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che magari sono stati strutturati apposta per usufruire di queste abilità .(abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi)Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza :tutoring , gruppi cooperativi , adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha cercato sempre di valorizzare al meglio le poche risorse esistenti sia professionali che strutturali .Fondamentale nella didattica inclusiva ,la didattica laboratoriale (laboratorio matematico scientifico, la palestra , aula d'informatica ecc).La valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza per la didattica inclusiva.

Sarà implementato l'utilizzo della LIM come strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi .

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

l'eterogeneità dei soggetti con BES richiede risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita :

L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità .

L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione .

Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici , nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi , specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi .

Gruppi di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale .

Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa .

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza : così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità , in modo che , in accordo con le famiglie e gli insegnanti , essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola .

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti , la Commissione formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta . Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" .

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa .

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data ottobre 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 novembre 2016

Il docente referente per l'inclusione scolastica

Prof.ssa Giuseppina Ruscitti

Il Dirigente Scolastico

Prof. Marcello Ferri